

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE

(Allegato 1 del Bando di gara)

Oggetto: GARA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI DIALOGO COMPETITIVO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE – C.I.G. 7256538C95

Il sottoscritto [•] nato il [•] a [•] ([•]), C.F. [•] residente in [•], via [•], n. [•] in qualità di [•] della società [•] con sede in [•] con codice fiscale e partita IVA n. [•],

consapevole del fatto che la Stazione Appaltante controllerà i requisiti autocertificati dal dichiarante e che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di moralità professionale di cui all’art. 80 del Codice dei contratti pubblici e che non esiste a suo carico, né a carico dell’Operatore Economico dallo stesso rappresentato alcuna pregiudizievole alla contrattazione con la pubblica amministrazione ai sensi della vigente normativa. In particolare, dichiara:
 - di **non** essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che **non** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
 - di **non** aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - di **non** aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro né agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice dei contratti pubblici;
 - di **non** trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di **non** essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

- che la partecipazione dell'Operatore Economico rappresentato **non** determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Codice dei contratti pubblici non diversamente risolvibile;
- di **non** aver determinato con il proprio comportamento alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice dei contratti pubblici;
- che l'Operatore Economico rappresentato **non** è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- che l'Operatore Economico rappresentato **non** ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- che l'Operatore Economico rappresentato **non** è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- che l'Operatore Economico rappresentato **non** ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che l'Operatore Economico rappresentato con la presente dichiarazione intende altresì autocertificare di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- che l'Operatore Economico rappresentato **non** è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e pertanto non ha dovuto denunciare alcunché all'autorità giudiziaria;

ovvero

- che l'Operatore Economico rappresentato è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e ha provveduto a denunciare i fatti all'autorità giudiziaria;

[INSERIRE CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA']

- che l'Operatore Economico rappresentato **non** si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di affidamento.

Data

[•]

Timbro e firma

[•]